



Servizio Territorio e Ambiente

**Aree protette, Rete Natura 2000, Informazione, Educazione Ambientale, Mobilità
Dolce e Turismo Sostenibile**



Report attività 2014

Team di lavoro

Carlo Morbidoni

Francesco Ravaglia

Alessandro Zeponi

Claudio Conti

Giancarlo Uncini

Il Dirigente

Alfredo Fermanelli

16 Gennaio 2015

**P.F. Sistema delle Aree protette, Educazione Ambientale,
Rete escursionistica, Rete Natura 2000**

Come nei precedenti anni il rapporto è stato predisposto come azione di verifica sulle attività svolte nel corso dell'anno, in relazione alle indicazioni programmatiche assunte sia dall'Assemblea che dalla Giunta Regionale, con particolare riferimento al Bilancio Preventivo 2014.

E' su tali basi che è stato infatti poi redatto il Programma Annuale di Gestione (PAG 2014), regolarmente inviato agli organi competenti nel mese di febbraio; con tale strumento sono stati quindi dettagliati gli interventi da avviare nel corso dell'anno, in riferimento alle problematiche in essere ed alle risorse finanziarie messe a disposizione con il bilancio.

I settori in cui si è dispiegata l'azione dell'ufficio e di seguito descritti, risultano essere i seguenti:

- Aree protette (Parchi, Riserve naturali, Aree Floristiche e Green areas)
- Rete Natura 2000
- Informazione, educazione ambientale ed acquisti verdi
- Mobilità dolce, Turismo sostenibile e Speleologia.



1 – Aree Protette (Parchi, Riserve Naturali e Green Areas)

Il settore delle aree protette costituisce uno degli elementi portanti delle attività dell'ufficio. Le attività svolte nel corso del 2014 in tale ambito sono di seguito descritte:

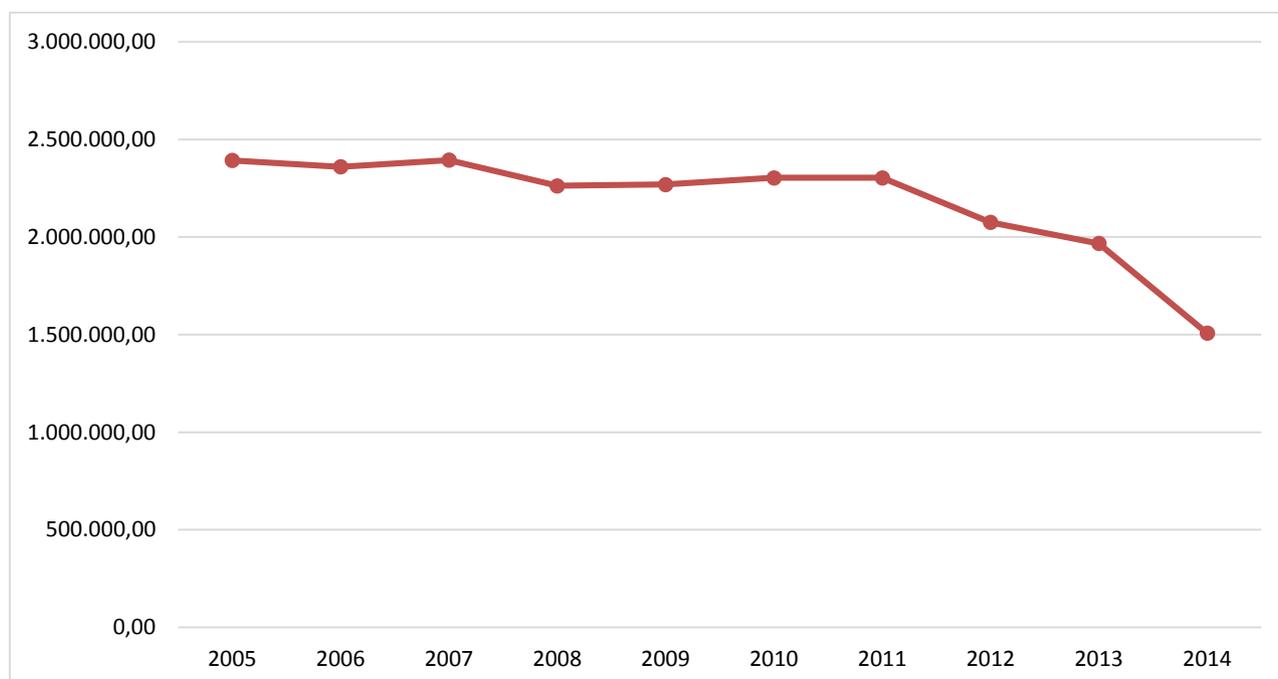
1) Bilanci dei parchi e delle riserve naturali

Il 2014 ha rappresentato un anno di criticità per il sistema delle aree protette, in riferimento alle risorse finanziarie assegnate al settore (Tab. 1), considerato anche che la riduzione è derivante da una pluriennale e costante contrazione delle risorse finanziarie, così come mostrato nella Fig.1

Tab. 1 – Risorse assegnate alle aree protette nel 2014 con la legge di Bilancio

Settori operativi	Fondi correnti	Fondi per investimenti	Totale
Parchi e Riserve naturali	1.507.797,00	787.500,00	2.491.513,73

Fig. 1 – Andamento delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione alle aree protette nell'ultimo decennio (fondi correnti)

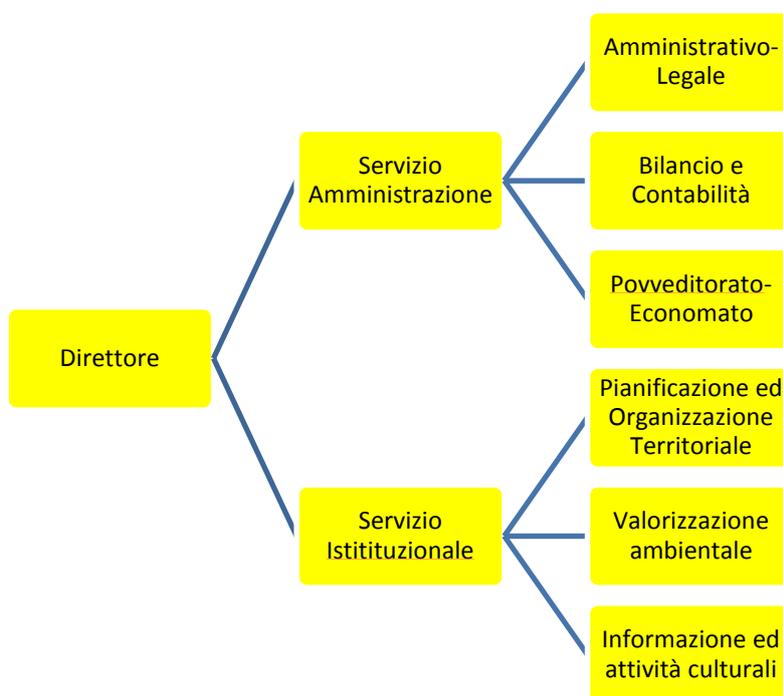


Rilevate quindi le difficoltà operative evidenziate da tutte le aree protette nel corso di numerosi incontri a cui hanno partecipato anche l'assessore all'Ambiente e l'assessore al

Bilancio, si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle effettive esigenze sulla base dei dati rilevati nei bilanci degli anni passati e le previsioni dell'anno 2014, con il fine di individuare tre differenti tipologie di spese:

- obbligatorie, comprendenti oneri per il personale (La DGR 2944/'94 ha previsto che per garantire una piena funzionalità dei parchi naturali, l'organigramma dovrebbe essere quello di cui alla Fig. 2; in realtà per i quattro parchi regionali il numero dei dipendenti totale è di sole 22 unità) e gli organi dell'ente, nonché i danni da fauna selvatica.

Fig. 2 – Organigramma dei Parchi Naturali così come previsto dalla D.G.R. 2944/'94



- funzionali, comprendenti collaborazioni, consulenze, spese di gestione, promozione, manutenzioni ordinarie, oneri, assicurazione e bolli;
- restanti spese.

La somma delle spese obbligatorie unitamente a quelle funzionali sono state quindi definite come *Spese Incomprimibili*. L'importo totale delle stesse è stato conseguentemente calcolato, fermo restando l'attuale numero di dipendenti (si evidenziano peraltro le situazioni di estrema criticità del Parco del San Bartolo - 2 dipendenti - e del Sasso Simone - 3 dipendenti) che doveva essere di poco superiore ai 2.000.000 €; somme che sono poi state effettivamente messe a disposizione in sede di

“*assestamento di bilancio*” che ha garantito risorse aggiuntive a quelle di cui al “*bilancio preventivo*”, per un importo complessivo pari a € 2.053.797.

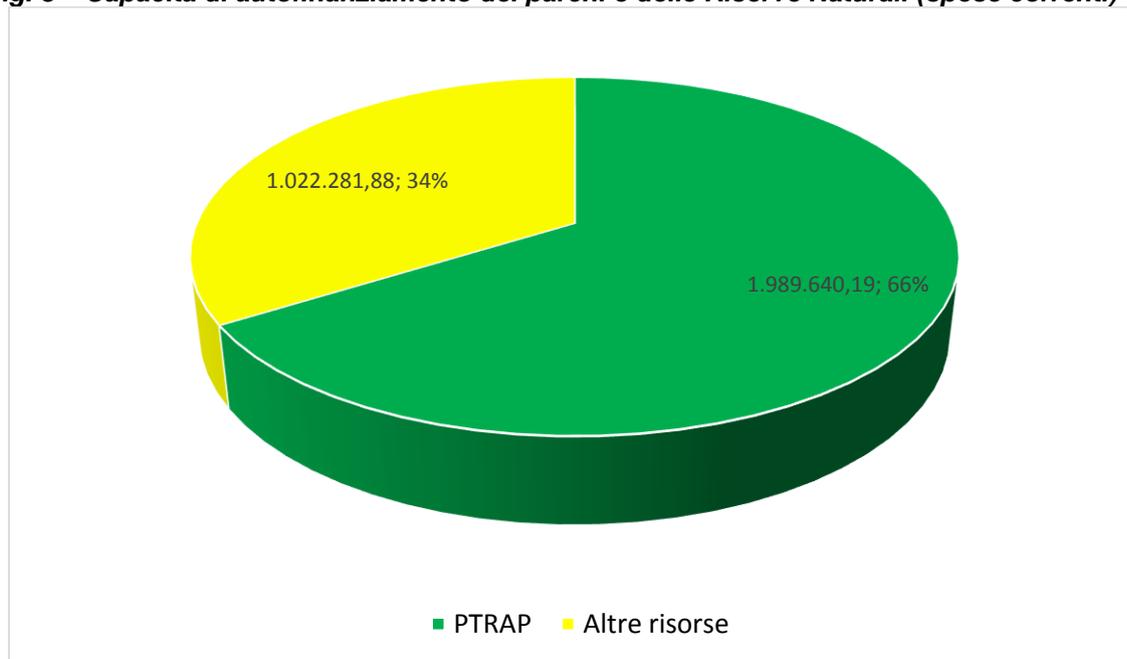
Relativamente ai bilanci consuntivi dell'intero sistema delle aree protette, ovviamente riferentisi al 2013, la situazione risulta essere la seguente:

Tab. 2 – Rendiconto generale delle spese correnti dei parchi e delle riserve naturali (anno 2013)

Tipologia	Importo totale	di cui extra PTRAP
Organi	156.753,32	7.496,28
Risorse umane a tempo indeterminato	966.937,80	164.408,11
Risorse umane a tempo determinato	180.282,86	98.645,21
Collaborazioni e consulenze	299.315,18	103.536,92
Missioni	11.117,88	491,93
Rappresentanza	5.589,70	4.176,38
Spese di gestione e Affitti	365.211,08	138.840,17
Manutenzioni	266.645,77	137.794,07
Oneri vari, assicurazione, bolli	163.837,50	47.333,90
Promozione e comunicazione	156.133,74	77.992,78
Spese varie	343.672,41	178.572,49
Danni da fauna	96.424,83	62.993,64
Totale	3.011.922,07	1.022.281,88

L'esame della Tab.2 (in particolare la colonna relativa alle risorse “extra PTRAP”) documenta la capacità di autofinanziamento del sistema delle aree protette che, come mostrato più chiaramente nella Fig. 3, raggiunge una percentuale pari al 33,94%

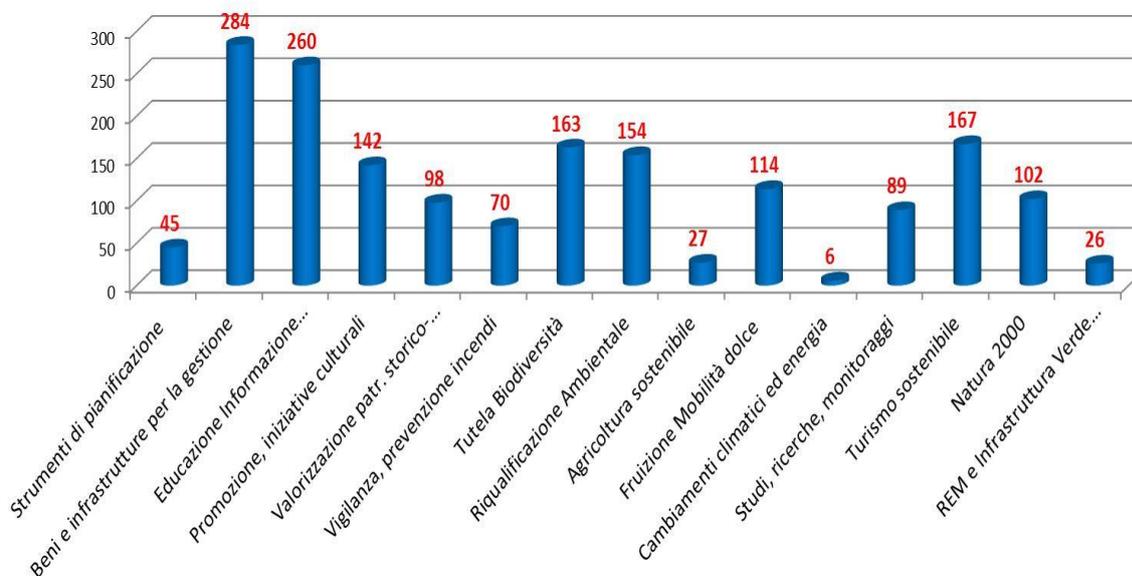
Fig. 3 – Capacità di autofinanziamento dei parchi e delle Riserve Naturali (spese correnti)



Relativamente alle spese di investimento nel corso dell'anno è stata effettuata, unitamente alle aree protette, un'indagine sugli interventi realizzati sin dalla loro istituzione.

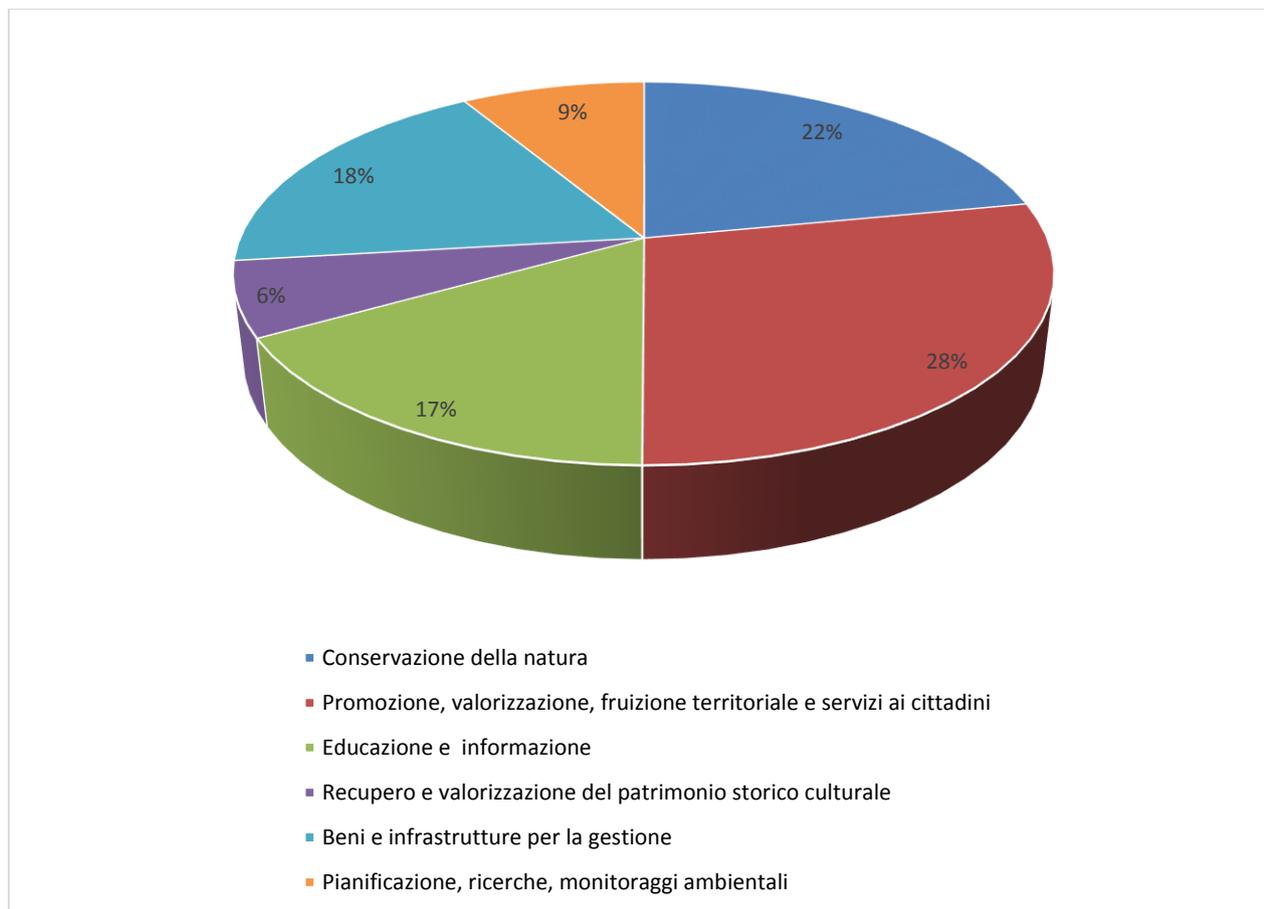
I risultati dello studio hanno evidenziato che i parchi e le riserve naturali hanno avviato ben 742 progetti con ricadute dirette e positive sul territorio; si tratta di progetti che, a differenza di quanto qualcuno potrebbe aspettarsi, non hanno riguardato strettamente le attività di conservazione della natura che sono, pur tuttavia elementi fondamentali di un'area protetta, ma hanno interessato anche settori differenti così come mostrato nella Fig. 4.

Fig. 4 – Progetti realizzati dal Sistema delle Aree protette dalla loro istituzione al 2014



In maniera ancor più evidente (Fig. 5) si può affermare che cinque sono le tipologie fondamentali di spesa delle aree protette di cui le più importanti sono quelle relative alla *Promozione, Valorizzazione, Fruizione Territoriale e Servizi ai Cittadini* che, da sole, rappresentano ben il 28% del totale.

Fig. 5 – Spese d’investimento nei Parchi e nelle Riserve Naturali, aggregate per macro-categorie



2) Investimenti nelle aree protette

Relativamente agli investimenti 2014, sono state invece presentate e finanziate le schede progettuali di cui alla Tab. 3) relative ai progetti avviati dalle singole aree protette mentre alla Tab. 4) sono riportati i “progetti di rete”

Tab. 3 – Progetti finanziati alle singole aree protette nell’anno 2014

Ente	Titolo progetto	Importo
Parco naturale regionale del Conero	Programma di educazione ambientale	€ 30.000,00
	Miglioramento, conservazione e monitoraggio delle risorse naturali	€ 10.000,00
	Prevenzione ed interventi antincendio	€ 10.000,00
	Interventi a salvaguardia dei valori agricoli tradizionali	€ 19.500,00
	Interventi sulle infrastrutture destinate alla fruibilità	€ 50.000,00

	Strumenti di pianificazione e gestione del Parco	€ 8.586,33
Parco naturale regionale del M. San Bartolo	Interventi di recupero, riqualificazione valorizzazione della rete sentieristica e delle aree attrezzate	€ 20.517,90
	Salvaguardia fauna selvatica, installazione nidi artificiali, studi faunistici, spese centro osservazione migrazione avifaunistica	€ 3.000,00
	Interventi e strumenti di comunicazione per la fruibilità	€ 47.000,00
	Informazione ed educazione ambientale – progetti culturali	€ 8.000,00
Parco naturale regionale Gola della Rossa e di Frasassi	Acquisto macchine e attrezzature	€ 5.000,00
	Tutela protezione e pianificazione faunistica	€ 56.000,00
	Mobilità dolce, aree attrezzate e sentieristica	€ 40.297,01
	Recupero architettonico e ingegneria naturalistica	€ 25.000,00
	LIFE interventi attuativi	€ 30.000,00
	Educazione ambientale	€ 30.000,00
Parco naturale Sasso Simone e Simoncello	Educazione alla sostenibilità	€ 15.334,04
	Acquisizione di quota parte del CEA Calvillano	€ 11.057,45
	Redazione del Piano del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello	€ 15.000,00
	Interventi migliorativi area di sosta “Sasso di Simone” e stalla/ricovero animali di Montepietracandella	€ 30.000,00
	Infrastrutture per la valorizzazione/fruibilità del territorio (sentieri, aree attrezzate, manufatti e cartellonistica)	€ 20.000,00
Riserva naturale Ripa Bianca	Reintroduzione di specie animali e monitoraggio	€ 3.000,00
	Progetto sentiero “A piedi nudi sulla terra”	€ 14.000,00
	Interventi educativi e cofinanziamento del progetto di rete PTR INFEA 2012/2013	€ 13.446,80
Riserva naturale Abbadia di Fiastra	Riqualificazione ambientale area camper 2° stralcio	€ 86.518,54
Riserva naturale Gola del Furlo	Biodiversità ed attività agro-silvo-pastorali	€ 44.668,32
Riserva naturale Montagna di Torricchio	Catalogazione, censimento e monitoraggio delle componenti il patrimonio naturale della Riserva	€ 15.951,32
Riserva naturale Sentina	Restauro di un annesso dell’edificio Torre sul porto da destinare ad aula didattica	€ 52.067,29
Riserva naturale M. San Vicino e M. Canfai	Produzione materiale fotografico artistico e multimediale per la promozione della Riserva	€ 5.000,00
	Piano antincendio boschivo	€ 8.000,00
	Progetto scientifico divulgativo per le scuole nell’ambito della mostra sulla biodiversità che si terrà in autunno presso il Chiostro di San Domenico in San Severino Marche	€ 20.000,00
	Sistemazione aree sosta di cui al Piano-Regolamento (1° fase)	€ 24.017,81

Tab. 4 - -- *Progetti di rete nell'anno 2014*

Soggetto attuatore	Titolo progetto	Importo
Parco naturale Sasso Simone e Simoncello	Atlante dei prodotti tipici delle aree naturali protette	€ 8.000,00
Parco naturale M. Conero	Attivazione delle fasi 2 e 3 della Carta europea del turismo sostenibile (CETS)	€ 10.000,00
Parco naturale M. San Bartolo	sentiero idoneo ad una utenza ampliata	€ 28.957,00
Federparchi Marche	Organizzazione convegno nazionale "Stati Generali dell'Ambiente"	€ 15.000,00

3) Collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (CFS)

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato relativamente alle attività di vigilanza, monitoraggio, collaborazione e gestione per l'intero sistema regionale delle Aree protette oltre che nei siti di cui alla Rete Natura 2000.

Per il terzo anno è stato quindi rinnovato, nell'ambito del Programma Annuale delle Attività (PAA) approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 439 del 14 aprile 2014, tale collaborazione al fine di:

- migliorare la sorveglianza nelle aree naturali protette
- evitare la proliferazione di rapporti convenzionali fra il CFS e le singole realtà
- garantire un'efficace azione di coordinamento tecnico ed operativo di livello *regionale*.

Relativamente all'anno 2013 (i dati relativi al 2014 saranno disponibili solo alla fine della primavera 2015) i risultati dell'azione di vigilanza svolta evidenziano come siano stati realizzati nell'intero sistema delle aree protette (ivi comprese fra queste anche i siti di cui alla rete Natura 2000) ben 10.548 controlli con interessanti risultati in termini di tutela del patrimonio naturale (Tab. 5).

Tab. 5 – Le attività di vigilanza svolte dal Corpo Forestale dello Stato nei parchi, nelle riserve naturali e nell'intera rete Natura 2000 (anno 2013)

N° controlli	Illeciti	Notizie di reato	Sanzioni pecuniarie
10.548	539	53	€ 121.656

4) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS)

Il 2013 ha visto l'avvio delle fasi attuative dell'intervento 5.1.2.3 "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette", destinato esclusivamente ai soggetti gestori dei parchi e delle riserve naturali marchigiane. Durante il 2013 sono stati ammessi a finanziamento n. 13 progetti per un investimento complessivo superiore ad 1 milione di euro.

Per uno di essi (M. Conero), nel corso del 2014, si è provveduto ad effettuare la liquidazione del contributo a seguito della conclusione della fase di rendicontazione e verifica delle spese sostenute. In altri 6 progetti i lavori sono conclusi e si sta procedendo all'inserimento dei dati di rendicontazione nel sistema Sigfrido. I restanti sono in corso di attuazione.

5) Green infrastructures (boschi urbani e peri-urbani)

Nel corso dell'anno è stato liquidato il saldo, del bando 2011, per la realizzazione di parchi urbani e periurbani al comune di Fiuminata ex Villa Felicioli.

Si è inoltre in attesa della rendicontazione da parte dei comuni di Macerata e Grottammare, che hanno peraltro regolarmente concluso nei termini previsti, i lavori programmati.



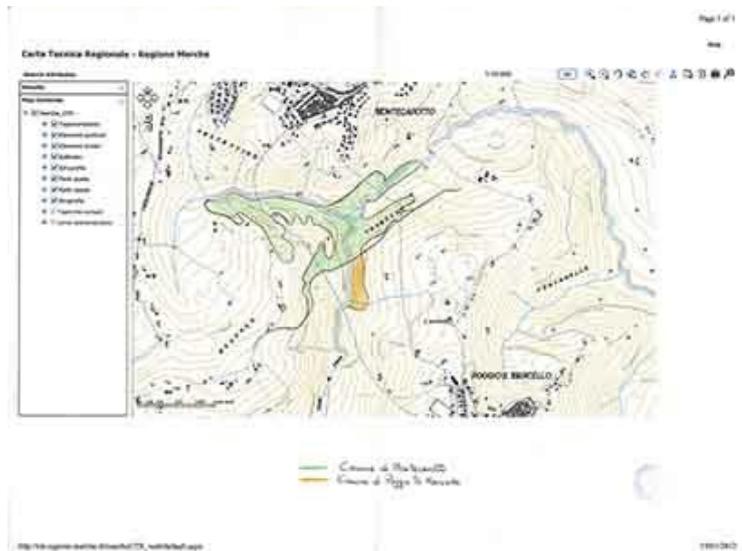
6) Aree Floristiche

L'intervento sulle aree Floristiche nel corso dell'anno ha visto l'approvazione, tramite decreti del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/74, di due diverse azioni. Con la prima (DPR 189 del 29.9.2004) si è provveduto all'ampliamento dell'area floristica n. 84 – Laghetti di Porto d'Ascoli che conseguentemente è passata, interessando tutta

la zona costiera della Riserva Naturale Regionale della Sentina, da 15,771 a 47,80 ha di superficie.

La seconda azione (DPR 190 del 29.9.2014) ha visto invece l'istituzione di una nuova area floristica in provincia di Ancona, denominata "*Parco del Trabocco*", che risulta ricadente nei comuni di Montecarotto e Poggio San Marcello.

La superficie interessata dalla perimetrazione è di 236.214,00 mq. e comprende il corso del Fossato con le aree immediatamente circostanti e parte dei versanti acclivi al piede del rilievo del Montecarotto nonché alcune altre aree ricadenti nel comune di Poggio San Marcello.



Nel corso del 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati.

1) Sistema informativo Rete Natura 2000.

L'attività si è concentrata sulla banca dati Natura 2000. A tale riguardo si sono avute due sessioni di aggiornamento. La prima, straordinaria, richiesta dal Ministero e conclusa nel mese di Aprile ha comportato l'aggiornamento di 24 siti; la seconda invece, avviata su iniziativa regionale e conclusa nel mese di Settembre, ha riguardato 2 siti e precisamente il SIC "IT5310019 - Monti Catria e Acuto" e la ZPS "IT5310031 - Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega". In entrambe le aree è stato ripristinato una parte di territorio da sempre appartenente alla Rete che era stato escluso nell'ambito del complesso processo di revisione dei perimetri dei siti, conclusosi nel 2012.

2) Trasformazione dei Siti d'Interesse Comunitario (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

La Direttiva habitat prevede che entro 6 anni dalla definizione da parte della Commissione europea dell'elenco dei SIC, questi debbano essere trasformati in *Zone Speciali di Conservazione* (ZSC). L'Italia rischia una procedura di infrazione europea per il ritardo nella designazione delle ZSC (attualmente è in corso una procedura di pre-infrazione). Per far fronte a tali problematiche l'azione dell'ufficio si è sviluppata secondo tre linee di sviluppo principali d'intervento:

a) Piani di gestione dei siti Natura 2000.

Nel corso del 2014 è continuata l'attività di supporto al settore Agricoltura del Servizio regionale ed agli enti di gestione dei siti Natura 2000 per l'elaborazione dei Piani di gestione finanziati con le risorse di cui alla Mis. 3.2.3. del PSR Marche 2007-2013. L'attività, regolata dalle disposizioni attuative di cui alla DGR n. 542/2013, ha comportato un finanziamento complessivo



di circa 600.000 €. A conclusione del progetto, previsto per il 2015, risulteranno elaborati i Piani di gestione di circa 45 siti Natura 2000 che, con il perfezionamento dell'iter di approvazione previsto dalla L.R. n. 6/2007, potranno essere trasformati in ZSC.



b) **Misure di conservazione sito-specifiche.** Sulla base delle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale, erano già state impegnate delle somme a favore delle amministrazioni provinciali, individuate quali enti capofila tra i soggetti gestori dei siti Natura 2000. Nel corso del 2014 è continuata l'attività di sensibilizzazione presso le Province per assicurare/rafforzare il loro ruolo di coordinamento in ordine all'elaborazione delle misure di conservazione. Sono risultate in corso di sviluppo le "Misure" di tutte e cinque le Province, sebbene con diverso stadio di avanzamento dovuto alle situazioni di transitorietà istituzionale.

c) **Misure di conservazione legate ai Piani di gestione delle Aree naturali protette.** Nel corso del 2014 sono state coordinate le Misure di conservazione con il Piano di gestione della Riserva del Monte S. Vicino, della Riserva del Furlo e della Riserva della Sentina. Per quest'ultima sono state approvate dalla Giunta regionale

anche le relative Misure di conservazione e si è in procinto di definire la relativa ZSC.

3) Interventi conservativi sui siti Natura 2000. Sulla base delle risorse del bilancio, nel corso del 2014 sono stati avviati e finanziati i seguenti progetti: progetto pilota di riqualificazione degli ecosistemi attraverso lo strumento degli approcci collettivi ai progetti ambientali a valere sui fondi del PSR Marche 2014-2020; prosecuzione del progetto di riqualificazione di habitat Natura 2000 e di riqualificazione ambientale nel tratto terminale del fiume Tronto; progetto a regia regionale per la realizzazione ed il recupero di ambienti umidi all'interno del Parco del Conero.

4) Monitoraggi naturalistici sui siti Natura 2000.

Le azioni avviate riguardano:

a) Completamento dei monitoraggi faunistici

Sulla base delle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale, erano già state impegnate delle somme a favore delle amministrazioni provinciali, individuate quali enti capofila tra i soggetti gestori dei siti Natura 2000. Nel corso del 2014 è continuata l'attività di sensibilizzazione presso le Province per assicurare/rafforzare il loro ruolo di coordinamento in ordine a tale attività. Sono pervenuti i risultati di monitoraggio da parte delle Province di Fermo e di Macerata i cui contributi sono stati loro regolarmente liquidati.

b) Indagine sulle aree marine prospicienti la costa

La programmazione del PTRAP 2013-2015 ha previsto nell'ambito degli interventi di rete un investimento di € 25.000 per l'effettuazione di un'indagine nelle aree marine prospicienti i parchi del San Bartolo e del M. Conero oltre che nella riserva naturale costiera della Sentina. Ciò con gli obiettivi di caratterizzazione biocenotica e restituzione cartografica di habitat e specie di interesse comunitario, al fine anche di un eventuale e revisione dei perimetri dei siti esistenti. Nel corso del 2014 sono pervenuti i risultati della caratterizzazione e sono state avviate le azioni per la definizione della Rete Natura 2000 marina.

5) Programmazione comunitaria 2014-2020.

Le attività, nel corso del 2014, si sono sviluppate secondo due direttrici:

a) Quadro delle azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 (PAF)

In linea con quanto previsto dall'art. 8 della Dir. 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e con l'impegno alla definizione delle *misure di conservazione* delle Zone speciali di conservazione della rete europea Natura 2000, la Commissione ha chiesto agli Stati membri di elaborare il *Piano Quadro delle azioni prioritarie (Prioritized Actions Framework – PAF)*¹ per Natura 2000 relative al periodo 2014-2020.

Nel corso del 2014 è stata quindi completata l'elaborazione del documento contenente il *Quadro delle Azioni Prioritarie* destinate alla conservazione della rete Natura 2000 Marche e la relativa stima del fabbisogno finanziario. Il documento approvato con DGR n° 390 dell' 1 aprile 2014, è stato quindi trasmesso al Ministero dell'Ambiente per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

b) Piano di sviluppo rurale 2014-2020 (FEASR). Nel corso del 2014 il settore Ambiente ha collaborato con la competente struttura del Servizio più direttamente coinvolta nella redazione del nuovo PSR, nel quale hanno trovato definizione misure e sottomisure che, direttamente o indirettamente, possono rappresentare fonti di finanziamento per la gestione dei siti Natura 2000 e per gli agricoltori che vi risiedono: azioni di informazione per Accordi agroambientali d'area; investimenti non produttivi per gli obiettivi agro-climatico-ambientali; redazione ed aggiornamento dei Piani di gestione dei siti Natura 2000; monitoraggio della Rete Natura 2000; sostegno agli investimenti per la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; impegni agro-climatico-ambientali; indennità agricola e forestale Natura 2000; cooperazione al sostegno degli approcci collettivi.

6) Revisione della disciplina regionale relativa alla Valutazione di incidenza

L'apertura di una procedura di pre-infrazione comunitaria nei riguardi della Regione Marche ha determinato la necessità di modificare la disciplina regionale in merito alla Valutazione di incidenza, prevista dalla Direttiva 92/43/CEE e dal DPR n. 357/97. Per

¹ Lo strumento dei PAF rappresenta un'opportunità per una efficace pianificazione delle misure e delle risorse, da realizzare con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi come potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE). Nel caso dell'Italia, la redazione dei PAF è realizzata dalle Regioni, responsabili sia dell'attuazione della rete Natura 2000, sia dei Programmi operativi afferenti ai vari Fondi comunitari.

questo, nel corso del 2014, è stato necessario apportare modifiche alla L.R. n. 6/2007 e procedere all'elaborazione di una proposta di modifica della delibera contenente le Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza. Per quanto riguarda questo ultimo atto, il procedimento previsto dalla normativa vigente è tuttora in corso e terminerà con l'approvazione delle nuove Linee guida da parte della Giunta regionale.

7) LIFE - FA.RE.NA.IT (Fare rete su Natura 2000 in Italia)

Nel corso del 2014 è terminato il progetto LIFE FARENAIT di cui la Regione Marche, attraverso il Servizio Ambiente e Agricoltura è stato un attivo sostenitore. Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione della Rete Natura 2000 attraverso una forte azione di sensibilizzazione ed informazione rivolta al mondo rurale (amministratori ed operatori agricoli), alle scuole, e ai cittadini in genere, con ciò riscontrando anche le previsioni dell'art. 25 della L.R. n. 6/2007 in ordine all'informazione.

3 – Educazione ambientale, Sensibilizzazione, Acquisti verdi

Se da un punto di vista della pianificazione delle attività il 2014 ha visto l'importante approvazione del Piano Triennale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (InFEA) 2014-2016, dal punto di vista dell'operatività, le attività sono proseguite regolarmente e con continuità come negli anni passati. Sono stati consegnati gli attestati ai CEA riconosciuti per il triennio 2014-2016. In particolare merita essere evidenziato che, nonostante il lungo lavoro derivante dal complesso iter di approvazione del Piano, si è riusciti ad accorciare ulteriormente i tempi di emanazione del bando annuale rivolto alle reti di CEA. Nel corso dell'anno si sono inoltre registrate delle variazioni sulla titolarità dei CEA.

1. Approvazione PTR InFEA 2014-2016

Il nuovo Piano triennale del settore "educazione ambientale" (PTR InFEA 2014-2016) è stato redatto tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014. L'adozione definitiva è avvenuta da parte dell'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 97 del 1° aprile 2014.

Il nuovo Piano che è in linea con quello del triennio precedente, ne conferma i fondamentali principi ispiratori:

- lavoro in rete da parte dei CEA
- reti coordinate da soggetti definiti Labter (Province o Enti gestori di aree protette)
- premialità per il maggior cofinanziamento da parte della rete dei CEA.

Considerati i tagli di bilancio che hanno interessato anche questo settore, il nuovo Piano non permette di riconoscere ulteriori Centri di Educazione Ambientale, per cui conferma la titolarità ai CEA attuali, prevedendo tuttavia dei criteri per l'eventuale perdita e sostituzione del riconoscimento. L'ingresso di nuovi CEA è vincolato a incrementi degli stanziamenti di bilancio.

Grande attenzione è stata inoltre riservata al tema della disabilità. Al fine di migliorare la fruibilità dei servizi da parte di "ogni" cittadino (in coerenza anche con il bando per favorire un'utenza ampliata previsto per la *mobilità dolce*), il Piano ha infatti individuato l'introduzione di criteri premiali nei bandi annuali volti ad incrementare le attività rivolte anche a persone diversamente abili.

Il documento conferma anche l'impegno regionale nel progetto "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente", promosso da Legambiente, che coinvolge ogni anno centinaia di classi attraverso la lettura e la premiazione di testi scientifici e di narrativa.

2. Consegna degli attestati ai CEA riconosciuti

Il 16 giugno 2014 è stato organizzato un incontro presso la Regione con tutti i Centri di



educazione ambientale delle Marche e i coordinatori delle reti territoriali. L'incontro è stato un'occasione importante sia per: fare il punto del sistema regionale InFEA, soprattutto in considerazione della recente approvazione del Piano triennale 2014-2016; illustrare il bando di concessione contributi ai progetti di rete dei CEA per l'annualità 2014-2015; effettuare un approfondimento tecnico-informatico sull'importante tema della comunicazione degli eventi organizzati dai CEA. Al termine dell'incontro sono stati quindi consegnati gli attestati di riconoscimento ai Centri di educazione ambientale validi per il nuovo triennio 2014-2016.

3. Cambio di titolarità dei CEA

Nel corso del 2014 si sono registrate le seguenti variazioni di titolarità:

- subentro della titolarità del CEA di Monteprandone da Asteria soc.cons.p.a. (dichiarata fallita dal Tribunale di Ascoli Piceno) a P.I.S. Partner in Service s.r.l.s.

- subentro della titolarità del CEA Rifugio di Cupi dall'Associazione sportiva dilettantistica Gaia all'A.T.S. fra la stessa associazione sportiva e Gaia Wilderness soc.coop.

È stata inoltre confermata la titolarità del CEA Oasi la Valle al Comune di Spinetoli in seguito al cambio del gestore.

Il 31 maggio 2014 ha avuto inoltre termine la convenzione stipulata tra Legambiente e la Regione Marche per l'affidamento della gestione del Centro regionale InFEA le cui funzioni, ai sensi del Piano triennale InFEA, saranno svolte direttamente dalla Regione.

4. Bando concessione contributi InFEA 2014-2015

La programmazione annuale InFEA 2014-2015, e la relativa ripartizione finanziaria, è stata definita con DGR 502/2014. Le risorse destinate alle attività dei CEA sono state assegnate mediante bando (Decreto 26/APP del 16/05/2014). Nonostante l'attività svolta in tema di pianificazione nei primi mesi dell'anno, si è riusciti ad anticipare ulteriormente l'approvazione del bando: 16 maggio 2014 rispetto al 20 giugno del 2013 e al 31 luglio del 2012.

La dotazione finanziaria del bando è stata di Euro 324.000,00. Il tema prioritario su cui ciascuna delle 8 reti territoriali dei CEA potevano sviluppare le attività dovevano riguardare almeno uno dei seguenti temi: Energia; Acqua; Cambiamenti climatici; Rifiuti; Natura; Mobilità dolce; Agricoltura sostenibile; Turismo sostenibile; 2015 Anno internazionale della luce (proclamato dall'ONU); Expo 2015 Nutrire il pianeta Energia per la vita.

Concordemente con quanto stabilito dagli indirizzi fissati nel PTR InFEA 2014-2016, tra i criteri di valutazione dei progetti sono state inoltre aggiunte alcune tematiche relative all'accessibilità per tutti e al turismo sostenibile, prevedendo anche l'individuazione di percorsi a carattere eco-museale.

L'8 agosto è stata approvata con Decreto (n. 47/APP) la graduatoria. Nelle reti sono stati coinvolti tutti i 44 Centri di Educazione ambientale riconosciuti dalla Regione. A fronte del contributo regionale di 324.000 €, il budget totale dei progetti sviluppati è risultato essere pari a ben 1,15 milioni di Euro: le reti sono state infatti in grado di garantire un cofinanziamento ai progetti per oltre il 70%. Inoltre, le attività che prevedono il

coinvolgimento anche di 2.611 classi, saranno un'occasione importante anche per garantire il lavoro a ben 175 operatori qualificati.

Riguardo ai progetti, in tutti, sono infine presenti interventi e attività rivolti a persone diversamente abili, che in un paio di casi sono state organizzate secondo un programma organico con schede di dettaglio e con il supporto di operatori specializzati. La metà dei progetti, infine, prevede linee di attività che sono inserite nei Piani di azione quinquennali previsti dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), ambito riconoscimento di livello europeo acquisita da tutti i parchi delle Marche nel corso del 2013 nel corso di un'interessante cerimonia svoltasi il 6 di novembre, presso il Parlamento Europeo a Bruxelles.

Fig. 6 - Ripartizione del budget dei progetti InFEA nell'annualità 2014-2015 tra Regione e rete territoriale (per un totale di oltre 1,15 milioni di Euro)

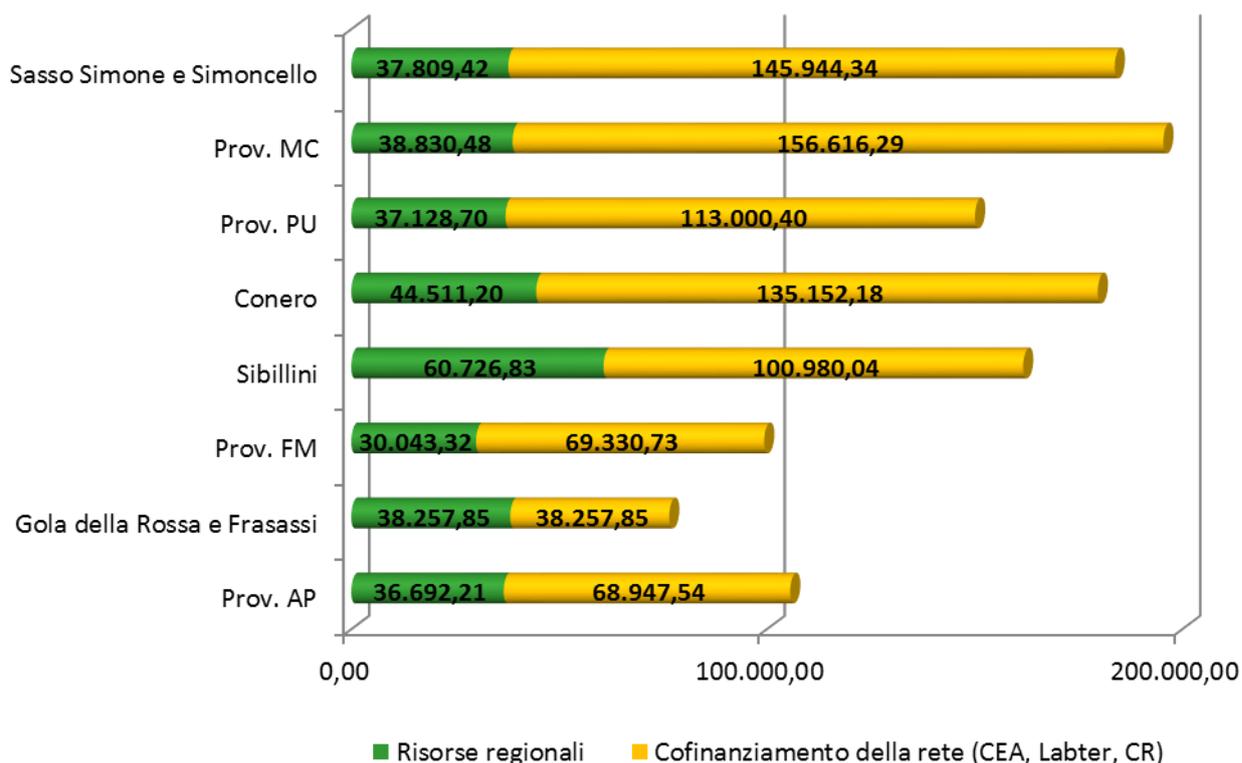


Fig. 7 - Numero degli operatori qualificati (green jobs) coinvolti negli otto progetti di rete nell'annualità 2014-2015 (per un totale di 175 operatori)

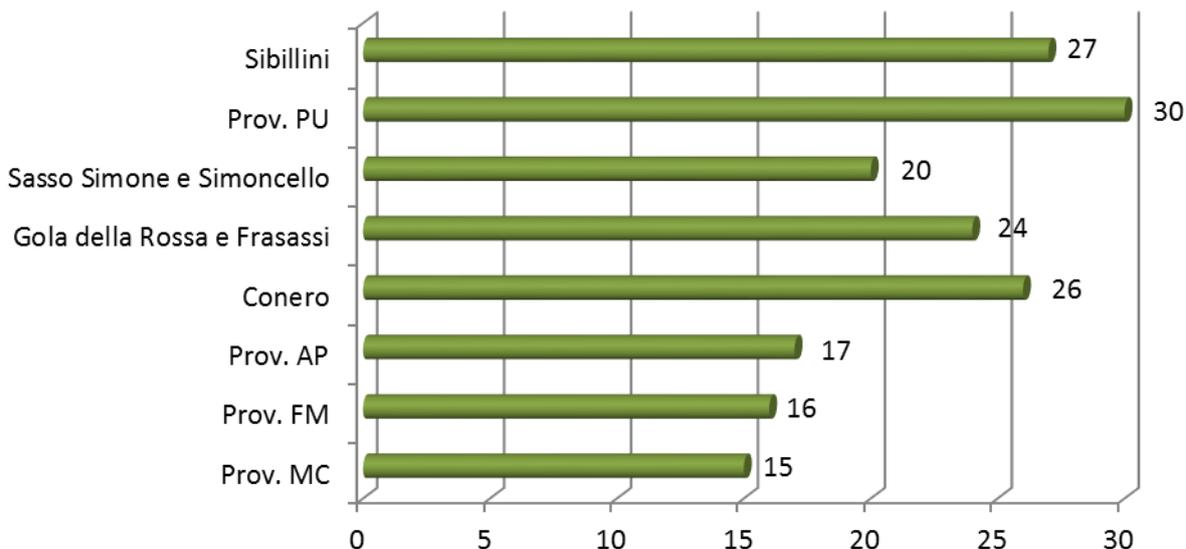
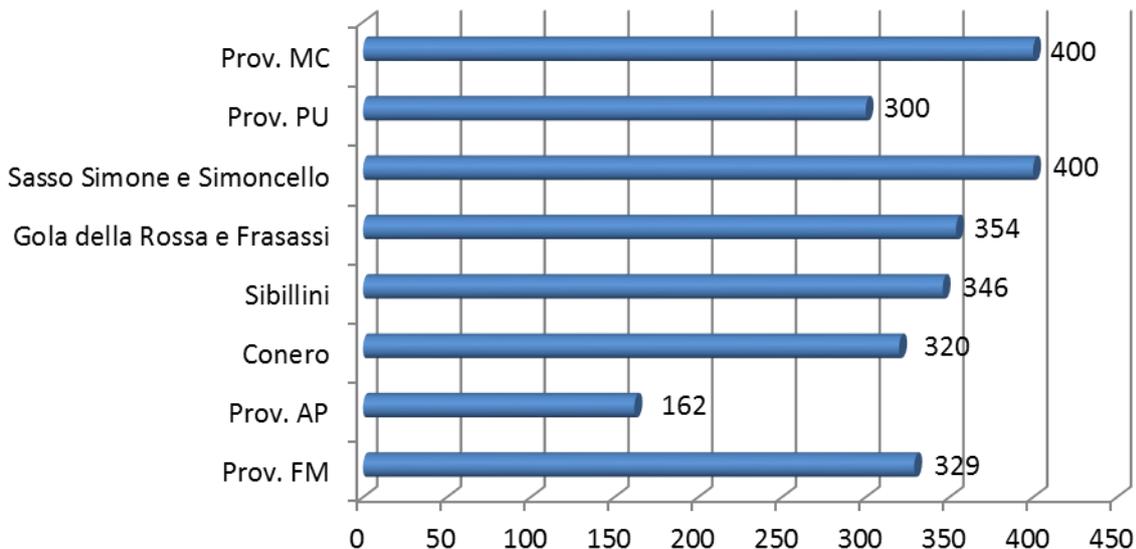


Fig. 8 - Numero delle classi coinvolte negli otto progetti di rete nell'annualità 2014-2015 (per un totale di 2.611 classi)



5. Chiusura delle attività InFEA relativa all'annualità 2013-2014

Le attività svolte in tema di educazione ambientale vengono programmate e svolte secondo il programma scolastico (settembre - agosto dell'anno successivo), per cui nel 2014 è stato approvato il bando per le attività 2014-2015 e si sono chiuse le attività relative al bando 2013-2014, per le quali sono state presentate le prime due rendicontazioni (rete della Provincia di Macerata e rete del Parco naturale regionale Gola delle Rossa e di Frasassi).

Anche nel 2014 è stato effettuato un controllo ispettivo su un campione dei progetti presentati. Il controllo è avvenuto presso i due Labter che negli anni passati non sono stati coinvolti in questa attività: Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Fermo.

6. Premio nazionale “Un Libro per l’Ambiente”

Il 4 giugno 2014 si è chiuso il concorso nazionale di editoria per ragazzi organizzato da Legambiente e sostenuto dalla Regione “*Un Libro per l’Ambiente*”. Durante l’incontro con i ragazzi sono stati proclamati i due libri vincitori (uno per la sezione narrativa e uno per quella scientifica). Essi sono stati votati da una giuria composta da 2.000 ragazzi, dagli 8 ai 13 anni, delle scuole marchigiane che, insieme a un gruppo di biblioteche nazionali, hanno aderito al progetto. La premiazione si è tenuta ad Ancona, presso l’auditorium della Mole Vanvitelliana.



Legambiente ha presentato la documentazione a rendiconto del progetto; sono stati pertanto predisposti gli atti per la liquidazione del saldo (causa di vincoli di bilancio, la liquidazione potrà però essere effettuata solo nel 2015).

In attuazione della programmazione delle attività 2014-2015 (DGR 502/2014), è stato inoltre confermato il sostegno al progetto anche per l'annualità 2014-2015. Nel mese di dicembre si è quindi tenuto il primo incontro organizzativo fra i soggetti coinvolti.

7. Attività di sensibilizzazione delle scuole 2013-2014

Nel corso del 2014 si è chiusa anche l'azione di sensibilizzazione relativa all'annualità 2013-2014 rivolta alle scuole e curata dall'associazione Sena Nova. Le attività sono state volte ad amplificare la diffusione delle azioni regionali raggiungendo un buon numero delle scuole marchigiane.

L'associazione ha presentato la documentazione a rendiconto del progetto; sono stati pertanto predisposti gli atti per la liquidazione del saldo (causa vincoli di bilancio, la liquidazione potrà però essere effettuata solo nel 2015).

8. Settimana Unesco DESS

Anche nel 2014 è stata svolta un'azione di sensibilizzazione presso i CEA per aderire alla "Settimana dell'Educazione alla sostenibilità" proclamata dall'Unesco nei giorni 24-30 novembre 2014.

I CEA hanno organizzato direttamente o sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi in occasione della settimana. Anche la Regione ha partecipato attivamente in occasione dell'incontro organizzato dal CEA Ambiente e Mare a Monteprandone il 28 novembre.

9. Azioni di promozione e valorizzazione del Sistema dei CEA

Non potendo contare su risorse supplementari da poter investire in ambito comunicativo - promozionale, l'azione si è sviluppata puntando a costantemente aggiornare le informazioni presenti nel portale regionale dedicato alla NATURA:

- **Rete CEA** che comprende l'elenco dei Centri e schede descrittive specifiche per ciascuno di essi;
- **Dove Sono** ovvero le informazioni di tipo geografico da utilizzare con il programma multiplatforma *Google-Earth*;
- **Progetti**, sezione relativa ai progetti finanziati, con descrizione di ciascuno di essi;
- **Eventi**, con relativa area riservata all'input dati, ovvero un *Calendario degli Eventi* in corso di svolgimento.

10. Green Public Procurement (GPP) - Acquisti verdi

Le funzioni spettanti all'ufficio sono limitate all'informazione e alla sensibilizzazione degli Enti pubblici sul tema, mentre le altre attività quali la redazione e il monitoraggio del Piano GPP (L.R. 36/2008), fanno riferimento al settore Economato. Anche in questo caso, data l'assenza di risorse finanziarie, si è utilizzato il sito internet e la posta elettronica per l'attività di informazione e sensibilizzazione. Il sito internet è stato costantemente aggiornato sulla normativa di riferimento (Piano nazionale GPP e decreti ministeriali attuativi). Via posta elettronica sono state inoltre inviate comunicazioni mirate (su aggiornamenti e appuntamenti GPP) a soggetti pubblici e privati interessati, con particolare riferimento agli Enti locali, alle Aree Protette, ai CEA, ai LABTER.

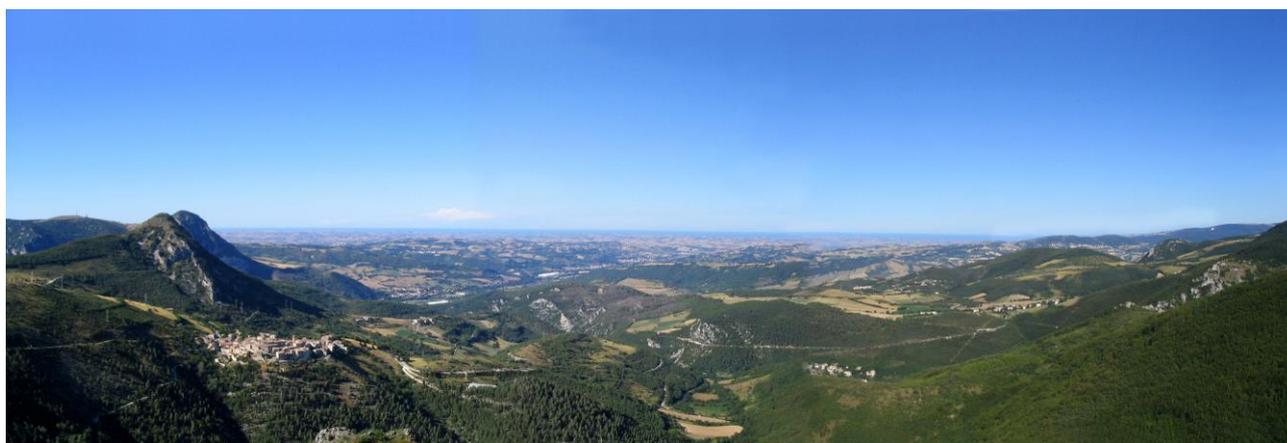
4 - Fruizione territoriale e Turismo sostenibile

Lo sviluppo di politiche riguardanti il “Turismo sostenibile” è stata una delle attività di particolare valore strategico sin dalla costituzione del nuovo ufficio avviata nel 2011

In particolare nel corso dell’anno si sono registrati i seguenti sviluppi:

1) Turismo sostenibile

Sono proseguite le attività connesse alla CETS sia come singoli parchi che a livello regionale. In particolare si è registrato il processo volto all’ottenimento della certificazione di cui alla CETS da parte del Parco nazionale Gran Sasso e M. della Laga e della Riserva naturale statale Gola del Furlo. L’ufficio ha inoltre avviato la seconda fase di cui alla CETS destinando una quota parte delle specifiche risorse di cui al PTRAP per il raggiungimento di tale obiettivo.



Di concerto con il settore Turismo della Regione è stata inoltre sviluppata una scheda progettuale finalizzata all’ottenimento di un finanziamento da parte del Ministero dell’Ambiente. L’obiettivo è di realizzare un sistema unico di certificazione per le aziende turistiche, situate nelle aree protette e nelle loro immediate vicinanze ovvero che offrono beni e servizi nel settore del turismo, unificando le procedure di cui al marchio di qualità per le imprese turistiche “Ospitalità Italiana”, avviato insieme al Sistema Camerale Nazionale e Marchigiano, con quelle di cui alla CETS. Operativamente il sistema CETS/Qualità nei Parchi Regione Marche si tradurrà quindi in un “disciplinare tecnico” basato sulla metodologia italiana CETS (Fase II) adattato al contesto specifico di ciascuna area protetta, al fine di certificare le aziende turistiche di beni e servizi, ovvero rafforzando

il dialogo e creando alleanze con il mondo imprenditoriale locale sui temi della sostenibilità e incoraggiando un processo di miglioramento dell'offerta di qualità del territorio. Unitamente a ciò si svilupperà un'azione, sempre di concerto con il Servizio Turismo Regionale, per promuovere i Parchi come volano dell'offerta turistica delle Marche.

Nel quadro inoltre delle azioni di sviluppo e promozione territoriale connesse alla CETS si è inoltre provveduto a reperire dati dai settori turismo, agricoltura per le seguenti tipologie:

- a) Agriturismi;
- b) Fattorie biologiche;
- c) Agrinidi;
- d) Fattorie didattiche;
- e) Prodotti regionali DOP e IGP;
- f) Prodotti regionali tradizionali.

Tali informazioni sono state poi successivamente georiferite utilizzando come base geografica Google Earth. L'obiettivo è stato quello di ottenere una mappatura complessiva dei prodotti e delle realtà del territorio nonché verificare quali strutture ricadevano all'interno delle aree protette ovvero nei comuni da queste direttamente interessate. Tali dati sono stati poi messi a disposizione degli enti gestori delle aree protette per lo sviluppo del progetto a regia regionale, finanziato con fondi PTRAP e denominato *Atlante dei prodotti dei parchi e delle Riserve naturali*.

2) Speleologia

Relativamente alle attività di sviluppo della conoscenza e corretta fruizione del patrimonio speleologico (L.R. n. 12/2000), considerata anche la sensibile riduzione delle disponibilità finanziarie, l'obiettivo è stato quello di evitare la frammentazione delle poche risorse (9.000 €) in una serie di micro-interventi avviando invece, in collaborazione con la Federazione Speleologica Marchigiana, la realizzazione del Catasto delle Grotte. Il progetto è stato attuato, raccogliendo e sistematizzando i dati derivanti da precedenti rilievi e verificando, con GPS, le coordinate geografiche di ciascuna di esse.



L'ufficio sta inoltre provvedendo ad effettuare la trasposizione (in ambiente GIS) di tali dati utilizzando quale base la CTR (Carta Tecnica Regionale). Il lavoro ha portato al censimento ed all'esatta localizzazione di ben 547 grotte e cavità carsiche naturali, complete di denominazione, collocazione geografica, altimetria e qualità del rilievo. Nel corso del 2015 si provvederà alla pubblicazione finale dei dati sul sito web regionale.

3) CAI e Soccorso Alpino

Per il soccorso alpino e la conoscenza e difesa della montagna marchigiana, ai sensi della L.R. 23/83, sono stati concessi contributi al CAI e al CNSAS per 12.000 €.

4) Mobilità Dolce

Il programma si sta sviluppando con il fine dell'incentivazione e dello sviluppo del sistema di mobilità dolce regionale, nonché per promuovere e valorizzare la realtà turistica della nostra regione.

In particolare nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti azioni:

- **Percorsi della rete escursionistica** (DD n°86 del 4 dicembre 2012); dei 10 progetti finanziati, nel corrente anno risultano essere pervenuti, validati e regolarmente liquidati quelli della Provincia di Macerata e della Riserva naturale Monte San Vicino e Monte Canfai; per gli altri si è invece in attesa del completamento del progetto (Parco nazionale dei Monti Sibillini, Provincia di PU e Parco San Bartolo) o della mera rendicontazione finale delle spese (Parco del Conero). Non sono peraltro ancora pervenuti i progetti del Parco Gola della Rossa e Frasassi, Parco Sasso Simone e Simoncello e della Provincia di Ascoli Piceno.
- **Sentieri per Tutti**; è stato completato il finanziamento al Parco regionale Gola della Rossa per 31.957,00 € ed al Parco San Bartolo per 28.957,00 € con l'obiettivo di

completare il progetto di realizzazione di un sistema di *Percorsi per Tutti* ovvero fruibili da un'utenza ampliata (non vedenti, disabili motori, ecc...) avviato nel 2013 e finanziato con 225.000 €.

Al termine del progetto, previsto per la fine del 2015, dovranno quindi risultare fruibili *percorsi per tutti* in ben 8 aree protette: Riserva Naturale Ripa Bianca, Riserva Naturale della Sentina, Parco Regionale del Conero, Riserva Statale Gola del Furlo, Parco Regionale Gola della Rossa, Parco regionale del S. Bartolo, oltre al Parco nazionale dei Monti Sibillini ed alla Riserva naturale Abbadia di Fiastra che hanno realizzato tale tipologia di interventi negli anni passati.